

28 febbraio 2023

Lo sfruttamento contrattualizzato dei bambini migranti negli Stati Uniti

Lavoratori che fanno parte di una nuova economia di sfruttamento: i bambini migranti, che sono arrivati negli Stati Uniti senza i loro genitori in numero record, arruolati e relegati in alcuni dei lavori più punitivi del paese, secondo un'indagine del New York Times.

Questa forza lavoro ombra si estende nelle industrie di ogni stato, violando le leggi sul lavoro minorile che sono in vigore da quasi un secolo. Bambini di dodici anni che riparano i tetti di in Florida e Tennessee. Lavoratori minorenni nei mattatoi di Delaware, Mississippi e North Carolina. Bambini che segano assi di legno durante i turni notturni nel South Dakota.

In gran parte dall'America centrale, i bambini sono spinti dalla disperazione economica che è stata aggravata dalla pandemia. Questa forza lavoro è cresciuta lentamente per quasi un decennio, ma è esplosa dal 2021, mentre i sistemi destinati a proteggere i bambini sono crollati.

Il Times ha parlato con più di 100 bambini lavoratori migranti in 20 stati, che hanno descritto lavori che li stavano logorando e temevano di essere rimasti intrappolati in circostanze che non avrebbero mai potuto immaginare. L'esame del Times si è basato anche su documenti giudiziari e di ispezione e interviste con centinaia di avvocati, assistenti sociali, educatori e funzionari delle forze dell'ordine.

Di città in città, i bambini puliscono i piatti a tarda notte. Gestiscono mungitrici nel Vermont e consegnano pasti a New York City. Raccolgono caffè e costruiscono muri di pietra lavica intorno alle case vacanza alle Hawaii. Ragazze di 13 anni lavano le lenzuola di un hotel in Virginia.

In molte parti del paese, gli insegnanti delle scuole medie e superiori dei programmi per studenti di lingua inglese affermano che ormai è normale che quasi tutti i loro studenti si affrettino a fare turni lunghi dopo la fine

delle lezioni.

“Non dovrebbero lavorare 12 ore al giorno, ma sta succedendo qui”, ha detto Valeria Lindsay, un’insegnante di arti linguistiche alla Homestead Middle School vicino a Miami. Negli ultimi tre anni, ha detto, quasi ogni studente di terza media nel suo programma di apprendimento dell’inglese di circa 100 studenti ha svolto anche un carico di lavoro per adulti.

Il lavoro minorile migrante avvantaggia sia le operazioni clandestine che le società globali, ha scoperto il Times. A Los Angeles, i bambini cuciono etichette “Made in America” nelle magliette di J. Crew. Preparano panini per la cena venduti da Walmart e Target, trasformano il latte utilizzato nel gelato di Ben & Jerry e aiutano a disossare il pollo venduto a Whole Foods.

Non più tardi dell’autunno, i ragazzi delle scuole medie hanno realizzato i calzini Fruit of the Loom in Alabama. Nel Michigan, i bambini producono ricambi per auto usati da Ford e General Motors. Il numero di minori non accompagnati che entrano negli Stati Uniti è salito a un massimo di 130.000 lo scorso anno – tre volte rispetto a cinque anni prima – e questa estate dovrebbe portare un’altra ondata.

Questi non sono bambini che sono entrati furtivamente nel paese senza essere scoperti. Il governo federale sa che si trovano negli Stati Uniti e il Dipartimento della salute e dei servizi umani è responsabile di garantire che gli sponsor li sostengano e li proteggano dal traffico o dallo sfruttamento.

Ma con l’arrivo di sempre più bambini, la Casa Bianca di Biden ha intensificato le richieste di spostare rapidamente i bambini fuori dai rifugi e affidarli agli adulti. Gli assistenti sociali dicono che si affretteranno a controllare gli sponsor.

Mentre HHS controlla tutti i minori chiamandoli un mese dopo che iniziano a vivere con i loro sponsor, i dati ottenuti da The Times hanno mostrato che negli ultimi due anni l’agenzia non è riuscita a raggiungere più di 85.000 bambini. Complessivamente, l’agenzia ha perso il contatto immediato con un terzo dei bambini migranti.

Una portavoce dell’HHS (Health and Human services) ha affermato che l’agenzia voleva affidare rapidamente i bambini, per il loro bene, ma senza comprometterne la sicurezza. “Ci sono numerosi punti lungo il processo per garantire continuamente che un collocamento sia nel

migliore interesse del bambino”, ha detto la portavoce, Kamara Jones. Lontani da casa, molti di questi bambini sono sotto pressione per guadagnare soldi. Restituiscono denaro alle loro famiglie mentre spesso sono in debito con gli sponsor che li hanno fatti entrare, l'affitto e le spese di soggiorno.

“Sta diventando un affare per alcuni di questi sponsor”, ha detto Annette Passalacqua, che ha lasciato il suo lavoro come assistente sociale nella Florida centrale l'anno scorso. La signora Passalacqua ha affermato di aver visto così tanti bambini messi al lavoro e di aver trovato le forze dell'ordine così riluttanti a indagare su questi casi, che ha in gran parte smesso di denunciarli. Si è invece dovuta accontentare di spiegare ai bambini che avevano diritto alle pause pranzo e agli straordinari.

Gli sponsor sono tenuti a mandare a scuola i bambini migranti e alcuni studenti si destreggiano tra classi e carichi di lavoro pesanti. Altri bambini arrivano e scoprono di essere stati ingannati dai loro sponsor e che non saranno iscritti a scuola.

Il governo federale utilizza agenzie di assistenza all'infanzia per rintracciare alcuni minori ritenuti ad alto rischio. Ma gli assistenti sociali di quelle agenzie hanno affermato che l'HHS ignorava regolarmente segni evidenti di sfruttamento del lavoro, una caratterizzazione contestata dall'agenzia.

Nelle interviste con più di 60 assistenti sociali, la maggior parte degli indipendenti ha stimato che circa i due terzi di tutti i minori migranti non accompagnati hanno finito per lavorare a tempo pieno.

Un rappresentante di Hearthsides ha affermato che la società si è affidata a un'agenzia di personale per fornire alcuni lavoratori per i suoi stabilimenti a Grand Rapids, ma ha ammesso di non aver richiesto all'agenzia di verificare l'età attraverso un sistema nazionale che controlla i numeri di previdenza sociale. I minori migranti non accompagnati spesso ottengono una falsa identificazione per assicurarsi un lavoro.

“Stiamo immediatamente implementando ulteriori controlli per rafforzare il rigoroso rispetto da parte di tutte le agenzie del nostro requisito di lunga data secondo cui tutti i lavoratori devono avere almeno 18 anni”, ha affermato la società in una nota.

Alla Union High School di Grand Rapids, l'insegnante di scienze sociali della nona classe di Carolina, Rick Angstman, ha visto il prezzo che i

lunghi turni richiedono ai suoi studenti. Uno, che lavorava di notte in una lavanderia commerciale, ha iniziato a svenire in classe per la stanchezza ed è stato ricoverato due volte, ha detto. Incapace di smettere di lavorare, ha abbandonato la scuola.

“È scomparsa nell’oblio”, ha detto il signor Angstman. “È il nuovo lavoro minorile. Stai prendendo bambini da un altro paese e li metti in una condizione simile a un contratto di schiavitù.